



Riva del Garda

«La manutenzione non ci spaventa»

Torbole è pronta a pagare. Riva: «Ma non gli interventi straordinari»

I costi

Pulire 100 metri di barriere paramassi ammonterebbe a 70 mila euro all'anno. L'assessore Matteotti: «Spetta alla Provincia di Trento»

di **Giacomo Polli**

ALTO GARDA Il tema ciclovie continua a sollevare opinioni contrastanti, sia per la progettazione che per eventuali costi di gestione una volta che l'opera sarà definitivamente terminata. Tra le varie voci che hanno sollevato dubbi sul progetto anche quella della presidente di Italia Nostra Trento, Manuela Baldracchi, che aveva chiesto se gli amministratori del territorio fossero pronti ad assumersi l'onere di contribuire alla manutenzione dell'opera, come attualmente sarebbe previsto. Una volta completato il progetto, infatti, i costi di manutenzione ordinaria spetteranno alle amministrazioni locali, mentre quelli di manutenzione straordinaria saranno a carico della Provincia di Trento attraverso un fondo che comunque sarà alimentato anche dai comuni.

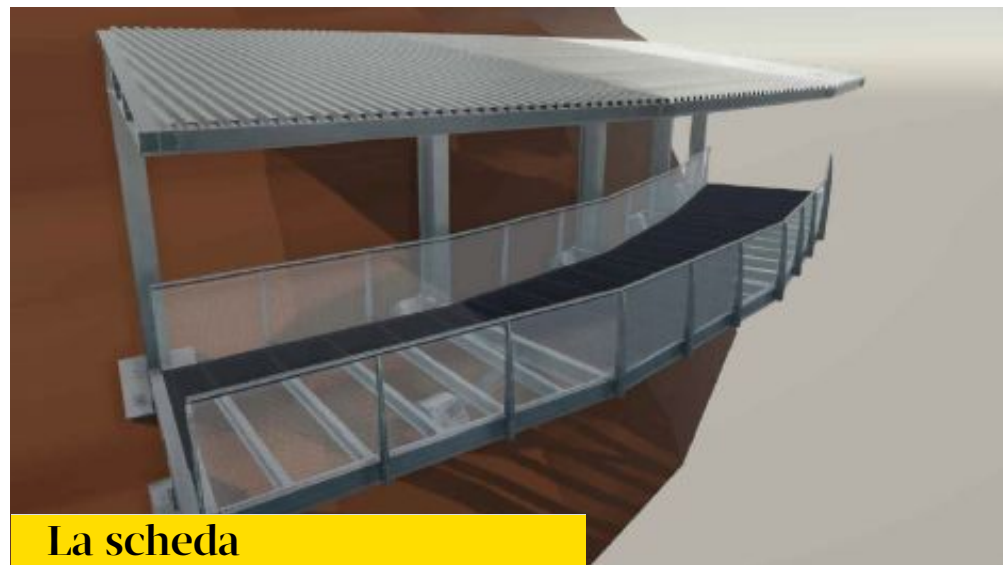
La questione ha generato opinioni diverse tra loro, con il Comune di Nago Torbole, ad esempio, che attraverso il sindaco Gianni Morandi ha dichiarato: «Per l'attraversamento di Torbole gestiamo già tutta la



manutenzione del lungo lago, marciapiedi e area verde compresi. Come Comune ci impegniamo sempre nella pulizia e nel decoro urbano, anche su opere di competenza provinciale. Abbiamo fatto tanti sforzi su questo e come amministrazione abbiamo deciso, nel rifacimento della ciclovie, di impegnare 400 mila euro per delle opere di rifinitura e di decoro a

completamento del tratto, proprio perchè ci teniamo a mitigare l'impatto della realizzazione. Deve essere inserita perfettamente nel contesto verde di Torbole. Quando dalla Provincia è stata consegnata la nuova rotonda di Nago, ad esempio, abbiamo provveduto noi alla sistemazione del verde e faremo lo stesso con il tratto della ciclovie del Garda

che attraversa Torbole». Opinione leggermente diversa, invece, quella del Comune di Riva del Garda, che attraverso l'assessore Pietro Matteotti si è dichiarato a favore della manutenzione ordinaria, sottolineando, però, come i costi per quella straordinaria spettino interamente alla Provincia: «Sulla manutenzione straordinaria la questione è diversa rispetto a



La scheda

Il tratto sospeso

Pali, tralicci, montanti, tettoie, bulloni, cavi, piantoni, spoiler, parapetti, tiranti, ancoraggi e grigliati, tutto in acciaio o in lega metallica poggiati per decine di metri a picco sul Garda tranciando trasversalmente le scenografiche falesie che sono icona del paesaggio gardesano. È questo ciò che appare dalle primissime rappresentazioni grafiche delle future passerelle della ciclovie del Garda recuperate da Italia Nostra. Le immagini, come riportato, hanno sollevato diverse perplessità tra i cittadini.

quella ordinaria. Le pendici della Rocchetta gravano sulla Gardesana, strada che è stata presa in carico dalla Provincia di Trento. La ciclovie è a valle della statale, quindi per proteggere una va protetta anche l'altra, per cui è chiaro come la manutenzione e la pulizia delle reti rappresentino un'opera straordinaria e compete sicuramente alla Provincia». Stando a quanto dichiarato dalla presidente di Italia Nostra Trento, i costi annuali per pulire 100 metri di barriere paramassi ammonterebbero a circa 70 mila euro. «Noi non vediamo l'ora che quest'opera sia fatta e finita nel miglior modo possibile, garantendo sicurezza e preservando il paesaggio - riprende Matteotti - Ad oggi, comunque, i disegni che sono stati presentati a noi non vanno bene. Non vogliamo la parte a sbalzo con gli spoiler in acciaio»